

Associazione Iniziative di Solidarietà Onlus

Associazione Iniziative di Solidarietà Onlus Regione Toscana - Registro regionale del Volontariato
Sez. Provinciale Siena n. iscriz. 1040206/2004 sede legale SIENA Via Maccari 1 c/o A.N.P.I.
Tel. 0577 283008 Fax 0577 283008 Cod. Fiscale e P.IVA 92039410524
www.sifaly.org

RELAZIONE ATTIVITA' 2009



Avrò cura di Te

L'Associazione "Iniziative di solidarietà" ONLUS è un'associazione senza fini di lucro che opera a Siena dal 1997, con l'obiettivo di :

- Promuovere iniziative concrete di solidarietà nei confronti di popoli vittime di persecuzioni, discriminazioni e delle popolazioni civili vittime di guerre.
- Promuovere una cultura di pace fondata sul rispetto dei diritti umani, civili e politici dei popoli.

Nel Kurdistan Iracheno l'Associazione è attiva dal 1997 con lo sviluppo di interventi di solidarietà nei confronti delle popolazioni civili maggiormente colpite da persecuzioni, guerra, embargo, tramite iniziative quali:

- Sviluppo di iniziative per il miglioramento delle condizioni di vita dei bambini di strada e dei bambini orfani
- Integrazione sociale delle donne che vivono particolari condizioni di miseria e deprivazione, quali le donne vedove, le donne deportate, le donne vittime di violenza.

L'Associazione Iniziative di Solidarietà è iscritta nell'elenco Associazioni ONLUS per la Cooperazione e la Pace della Regione Toscana pubblicato con decreto 8 Maggio 2007 n. 2059 ai sensi LR 55/97 e LR 17/99.

PROGETTO "AVRO' CURA DI TE"

Introduzione

Molti bambini nella Regione del Kurdistan in Iraq, sono affetti da patologie congenite e gravi malformazioni. L'evidenza dell'alta incidenza di questi problemi è probabilmente riconducibile agli effetti a lungo termine dei bombardamenti chimici di cui dal 1987 al 1991 è stata vittima la popolazione kurda in Iraq ed è in parte associabile alle terribili condizioni di miseria e deprivazione in cui la popolazione è stata costretta a vivere negli ultimi trent'anni. La diffusa presenza nelle comunità di bambini affetti da gravi patologie e la loro morte precoce, oltre a essere fonte di angoscia e dolore per le famiglie, rappresenta anche un grave onere sociale per l'intera comunità. Pertanto la cura delle patologie pediatriche appare una delle priorità da assegnare nella ricostruzione del sistema sanitario regionale. Allo stato attuale due nuove strutture attrezzate per l'effettuazione di interventi di chirurgia pediatrica e plastica sono state attivate nella città di Dohuk, ma queste non sono in grado di operare per la mancanza delle necessarie competenze e conoscenze da parte del personale locale.

Attività svolta

Nel corso del 2008 – 2009 sono stati clinicamente valutati dai nostri pediatri locali, in cooperazione con gli staff specialistici italiani che collaborano ai nostri progetti, oltre tremila bambini di età compresa tra 3 mesi e 16 anni affetti da patologie congenite del sistema cardiovascolare, da gravi malformazioni congenite gastrontestinali, urologiche otorinolaringoiatriche, tumori etc.

Purtroppo – come precedentemente illustrato - tali patologie non possono essere allo stato attuale curate in loco per assenza di personale sanitario specializzato.

Al fine di poter consentire la cura di centinaia di bambini non curabili in loco, la nostra Associazione è entrata in rete e collabora con centri di cura pediatrici italiani ed internazionali, quali il centro di cardiologia e cardiocirurgia pediatrica del Policlinico San Donato di Milano, la Cattedra di Chirurgia Pediatrica e Pediatria dell'Università di Siena, il centro di cardiocirurgia pediatrica degli Ospedali Riuniti di Bergamo, il centro di cardiocirurgia dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna, il centro di cardiologia dell'Ospedale Pediatrico Apuano, la ONG EMERGENCY, il centro di cardiologia pediatrica dell'Università di Amburgo.

CARDIOLOGIA E CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA



Nel corso del 2009 sono stati effettuati a cura della nostra associazione 120 interventi di cateterismo cardiaco da parte di 5 team italiani e tedeschi che si sono alternati presso la sala di emodinamica dell'Ospedale di Dohuk, per curare difetti cardiaci su pazienti pediatrici provenienti da tutto il territorio regionale e dalle vicine Mosul e Kirkuk.

E' stata inoltre intrapresa un' attività di formazione sul campo di 3 cardiologi locali, 2 cardio anestesisti e 3 infermieri di sala operatoria nello specifico

settore della cardiocirurgia e cardiologia pediatrica.

Infine grazie alla collaborazione instauratasi con la NGO Emergency 20 bambini cardiopatici non trattabili al momento in Kurdistan sono stati trasferiti in Sudan e sono stati operati con successo presso l'ospedale di cardiocirurgia di Emergency di Karthoum.



PEDIATRIA E CHIRURGIA PEDIATRICA

Nel corso del 2008-09 sono state effettuate , presso l'ambulatorio di Dohuk (Kurdistan Iracheno),attività di valutazione clinica di bambini affetti da malformazioni congenite del tratto gastro intestinale ed uro genitale da parte del team di chirurgia pediatrica dell'Università degli Studi di Siena, diretto dal Prof. Mario Messina, che ha individuato i casi da trattare in loco e i casi da trasferire in Italia, in quanto particolarmente complessi.

In particolare nel biennio 2008-09 sono stati operati dal team chirurgico senese presso la sede operativa di Dohuk 120 bambini provenienti da tutta l'area del Nord Iraq (Sulaimania, Kirkuk, Erbil, Dohuk, Mosul) affetti da malformazioni congenite, patologie tumorali e complicanze post intervento del tratto urogenitale, gastrointestinale, collo.

Inoltre 20 casi, risultati particolarmente complessi e non operabili in loco, sono stati trasferiti in Italia nel corso del 2008-09 e sono stati curati presso la chirurgia pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Senese.

Nel corso della missione del 2009 sono stati individuati ulteriori 20 casi particolarmente complessi, che richiedono il trasferimento urgente presso la Chirurgia Pediatrica del Policlinico Le Scotte di Siena.

Nel 2009 è stata intrapresa anche l' attività di chirurgia plastica, per la cura di bambini affetti da labbro schisi (labbro leporino), malformazioni congenite degli arti e correzioni di postumi da ustioni a cura del chirurgo plastico del Policlinico Le Scotte di Siena – dr. Luca Grimaldi.

Nel corso della missione di chirurgia plastica condotta in Kurdistan nel novembre 2009 sono stati sottoposti a interventi di chirurgia plastica ricostruttiva ottanta bambini affetti da tali patologie e menomazioni, tutte con esito positivo.

Nel corso dell'anno è andato consolidandosi il percorso formativo intrapreso nel 2008 di chirurghi pediatrici, infermieri di sala operatoria, medici pediatri, chirurghi plastici afferenti alle strutture sanitarie delle Regione Autonoma del Kurdistan.

I risultati degli interventi condotti in loco sono stati del tutto soddisfacenti, ed allineati con gli standard occidentali di eccellenza. Tali risultati sono di particolare importanza soprattutto se si pensa che la possibilità di diagnosi e cura per tutti questi bambini era di fatto inesistente prima



dell'inizio dell'intervento da parte della nostra Associazione.

La nostra Associazione garantisce altresì costante e continuo collegamento tra i professionisti iracheni e i centri clinici italiani di riferimento, ai fini di consentire l'aggiornamento sullo stato di salute dei pazienti dimessi, consentire la necessaria continuità terapeutica e soprattutto continuare l'iter formativo a distanza. Cura altresì tutti gli aspetti inerenti l'accoglienza e la mediazione linguistica e culturale con pazienti e famiglie in Italia.

(nella foto in alto il chirurgo pediatrico Mario Messina e l'anestesista Claudia Bruni insieme allo staff locale in formazione nel corso di uno dei 45 interventi effettuati presso la sala operatoria di Dohuk nel Novembre 2009)

Miglioramento dell'assistenza Pediatrica e Materno Infantile

Nel corso dell'attività condotta nel Nord Iraq, fin dal 2000, sono state messe in atto da parte della nostra Associazione numerose iniziative a sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione, mirate prettamente a garantire l'accesso all'istruzione ed alle cure mediche di bambini e donne appartenenti alle fasce più vulnerabili della popolazione.



Il progetto si è basato sulle rilevazioni condotte per circa un biennio (2006-2008), in collaborazione con la NGO locale Heevie - Nazdar for Children, partner del progetto, e con la direzione dei servizi sanitari (assessorato alla sanità) della città di Dohuk, in relazione all'epidemiologia delle patologie neonatali e co-natali ed all'assistenza materno infantile presso le periferie urbane ed i villaggi. Nel 2009 l'intervento è stato concentrato presso i

quartieri più poveri della città e presso i villaggi ove oltre il 60% della popolazione è costituita da giovani donne e bambini, e dove l'accesso alle strutture sanitarie è al momento a questi precluso.

Obiettivo specifico del progetto è l'attivazione di un servizio materno infantile itinerante tra i villaggi rurali e montani del Comune di Dohuk, per migliorare l'assistenza materno infantile e le cure pediatriche nei villaggi nella provincia di Dohuk

L'attività svolta nel 2009, con oltre trenta missioni mediche presso villaggi e periferie urbane, ha fornito assistenza sanitaria ad oltre cinquecento donne e duemila bambini, intervenendo sulle principali patologie associate a carenze culturali e igieniche di base, quali tossinfezioni alimentari, infezioni uro-genitali e parassitosi, estremamente diffuse nell'area di intervento.



Nell'ambito del progetto il dr. Renato Scarinci della Clinica Pediatrica dell'Università di Siena ha condotto alcune missioni congiunte con i team locali ed ha intrapreso un iter formativo dei pediatri locali nel campo della cura e prevenzione delle patologie neurologiche e genetiche. Centinaia di bambini sono stati visitati nel corso dell'attività ambulatoriale condotta dal pediatra di Siena, ed è stato definito un appropriato iter terapeutico insieme ai pediatri locali informazione.

Il progetto ha conseguito, come risultato immediato, la cura di disturbi ginecologici, patologie gestazionali e patologie neonatali causate da infezioni o patologie contratte in gravidanza con conseguente riduzione delle patologie congenite e contali causate da inadeguata assistenza nelle fasi pre intra e post-partum.

Un ulteriore risultato importante conseguito è stato il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie delle famiglie e delle comunità dell'area di intervento.

Il personale sanitario locale assunto nell'ambito del progetto (4 medici e 4 infermieri), è in corso di formazione da parte di pediatri e personale sanitario italiani che collaborano al progetto, ai fini dell'istituzione di un servizio di assistenza territoriale materno-infantile permanente.

Alcuni dei nostri volti

E tutti questi bambini che abbiamo curato che sono stati salvati da patologie mortali o terribilmente invalidanti, portano con sé storie, scritte sui volti, racchiuse nei sorrisi. Sono loro che ci incoraggiano a continuare, perché *“siamo tutti un po' madri e un po' padri di coloro ai quali riusciamo a far rinascere una speranza di vita”* (Bernard Häring)

Ne avremmo tante da raccontare, più di trecento, quanti sono i bambini che siamo riusciti a curare in questo anno. Ne abbiamo scelto tre, sperando di averne tante da raccontare nell'anno che verrà.

Mohanad - Renato

Quando abbiamo accompagnato Mohanad a Siena nel marzo 2008 aveva 1 anno ma dimostrava cinque o sei mesi, perché aveva una grave malformazione all'esofago, per cui vomitava ogni volta che mangiava, rischiando il soffocamento ad ogni pasto. Era ridotto allo stremo. Dopo l'intervento all'esofago Mohanad (eccolo nella foto



con la mamma) ha iniziato a nutrirsi come un bambino normale. Ha cominciato a vivere per la prima volta. La madre ci ha detto che voleva cambiargli nome, dargli un nome che in italiano significasse “rinato”.



Ha quindi deciso di chiamarlo “Renato”.

Eccolo ora come lo abbiamo rivisto a Dohuok nel corso dell’ultima missione nel novembre 2009.

E’ un bellissimo bambino di due anni, è cresciuto regolarmente ed ha recuperato in fretta i “mesi perduti” in assenza di cibo.

Ora corre, gioca, parla e mangia come tutti gli altri bambini della sua età.

La madre ancora non riesce a crederci che quel suo sogno di vedere il piccolo Mohanad – Renato crescere sia diventato realtà.

Kurdistan

Kurdistan è una ragazza di 16 anni, nata nel 1992 a Sulaimania (Kurdistan Iracheno), subito dopo la I guerra del Golfo, le è stato dato nome Kurdistan in segno di speranza e di nuova vita per il popolo di quella Regione, il Kurdistan, duramente colpito dalle persecuzioni del Regime di Saddam Hussein in Iraq, duramente represso in Turchia, dove la parola Kurdistan non era pronunciabile fino a pochi anni or sono.

Purtroppo la bambina è nata con una malformazione urogenitale estremamente rara e grave: due emi-vesciche al posto di una normale vescica, con problemi di incontinenza e di infezioni continue. Nel corso della sua breve vita è stata sottoposta ad otto interventi presso ospedali giordani e siriani, che purtroppo non hanno avuto altro esito che aggravare la malformazione iniziale e peggiorare il morale e lo stato d’animo della bambina e della famiglia.

La ragazza è arrivata a Siena l’8 marzo del 2009 in gravi condizioni di salute, ma soprattutto in condizioni psicologiche di profonda depressione e tristezza, insieme alla madre.

E’ stata sottoposta ad un delicatissimo intervento ricostruttivo presso la Chirurgia pediatrica di Siena che ha avuto esito positivo.



La ragazza è ripartita radiosa per il Kurdistan nel giugno 2009, felice di poter affrontare una nuova vita da ragazza normale. Ci ha lasciato una lettera testimonianza del suo soggiorno a Siena che difficilmente dimenticheremo, che ci serve di incoraggiamento per continuare questo percorso di cura e di solidarietà umana.

Eccola nella foto quando l'abbiamo incontrata in Kurdistan alla visita di controllo, insieme alla madre e con i due chirurghi di Siena che l'hanno operata (prof. Mario Messina e Giovanni Di Maggio)

Younis è nato nel 1996 a Mosul, dove vive. Anche lui come Kurdistan è affetto da una grave malformazione urogenitale che lo ha reso incontinente e soggetto a gravissime infezioni. Era stato sottoposto a numerosi interventi a Baghdad, che purtroppo avevano peggiorato le sue condizioni fisiche e psichiche. Nel corso della sua prima degenza a Siena ha imparato molte parole. Prima tra tutte "grazie". Ama dipingere e nel giorno del suo compleanno, proprio a pochi giorni dall'intervento, gli è stata regalata una grande scatola di colori, che lo ha reso felice. Il secondo intervento consentirà a Younis di essere un bambino del tutto normale. Deve ritornare a Marzo 2010.

Analoga la storia di Salar, che ha sei anni e vive a Dohuk (Kurdistan): dopo il secondo intervento, programmato nel marzo 2010, potrà finalmente vivere come un bambino normale.



Eccolo nel giorno del suo tredicesimo compleanno il 23 Marzo 2009, festeggiato in reparto insieme ai nostri volontari, qualche giorno dopo l'intervento. Younis deve ritornare a Siena nel 2010 per il secondo ed ultimo intervento.

L'impegno per il 2010

L'impegno della nostra Associazione per il 2010 è quello di non fermarci, continuare i progetti condotti nel 2009 per dare accesso alla cura ai tanti, ancora troppi bambini in lista d'attesa, che ci stanno aspettando.

Per poter fare questo è necessario organizzare nel 2010 almeno otto missioni medico-chirurgiche in Kurdistan.

E' importante poi proseguire l'attività di formazione e trasferimento di conoscenze ai pediatri locali, che sono stati già in grado nel 2009 di operare in piena autonomia e con successo, sotto la supervisione dei colleghi italiani, casi che fino allo scorso anno nessuno in Kurdistan era in grado di trattare.

E' dunque necessario ed urgente impegnarsi a raccogliere fondi per poter continuare a:

- ✓ Garantire la mediazione linguistica ai bambini in cura a Siena ed alle loro madri
- ✓ Effettuare otto missioni medico chirurgiche in Kurdistan per curare i bambini già in lista d'attesa.
- ✓ Formare i pediatri e chirurghi locali ed il personale che opera presso gli ambulatori mobili che potrà garantire in futuro l'accesso alle cure dei bambini del Kurdistan.

Ogni contributo è prezioso per poter salvare un bambino.

Per contribuire: Versamento su cc. N. 002001020277 Banca di Credito Cooperativo di Monteriggioni Ag. Siena 1 Via Montanini, 41 53100 Siena intestato ad Associazione Iniziative di Solidarietà. CIN L - ABI 08673 - CAB 14200 IBAN: IT77L0867314200002001020277. Causale: progetto *"avrò cura di te"*

Ringraziamenti

Ringraziamo tutti coloro che hanno generosamente contribuito allo sviluppo dei nostri progetti ed in particolare i medici e il personale sanitario italiano e tedesco che ha partecipato alle nostre missioni in Kurdistan a titolo volontario e gratuito:

Dott.ssa Jiyan Ali Aziz ASL 7 Siena Servizio 118
Dott.ssa Manuela Bruni UO Anestesia Azienda Ospedaliera Universitaria Senese
Dott. Mario Carminati UO Cardiologia Pediatrica Policlinico San Donato Milano
Gaia Costantini Infermiera Pediatria Azienda Ospedaliera Universitaria Senese
Dott. Giovanni Di Maggio Chirurgia Pediatrica Azienda Ospedaliera Universitaria Senese
Dott.ssa Cristina Giugni UO Anestesia Ospedale Meyer Firenze
Dott.ssa Sandra Giusti UO Cardiologia Pediatrica Ospedale Pediatrico Apuano
Dott. Luca Grimaldi Chirurgia Plastica e Ricostruttiva Azienda Ospedaliera Universitaria Senese
Dott. Mario Melani UO Anestesia Policlinico San Donato Milano
Prof. Mario Messina Chirurgia Pediatrica Azienda Ospedaliera Universitaria Senese
Dott. Christoph Mueller Goetz Cardiologia Pediatrica Università Amburgo (Germania)
Dott.ssa Sabine Recla Cardiologia Pediatrica Ospedale Pediatrico Apuano
Dott. Renato Scarinci Pediatria Azienda Ospedaliera Universitaria Senese
Annalena Schaeffer Infermiera Pediatria Policlinico Amburgo
Prof. Jochen Weil Cardiologia Pediatrica Policlinico Amburgo (Germania)

Si ringraziano i nostri partner iracheni ed italiani per la fattiva collaborazione:
Assessorato Sanità Governo Regionale del Kurdistan (Iraq); NGO Heevie Nazdar for Children Iraq, Ospedale Pediatrico Heevie (Dohuk), Comune di Siena, Fondazione Monastero (Siena), ONG Emergency, Auser Siena

e coloro che ci hanno sostenuto nel 2009:

Regione Toscana, Fondazione MPS, Comune di Siena, Società Mutuo Soccorso Sovicille, Racing Club Equidia (Siena), Privati cittadini.